

AvisNotizie

AVIS
Comunale Livorno

www.avis.it/livorno

IN QUESTO NUMERO:

L'EVOLUZIONE SOCIALE E LE NUOVE SFIDE PER IL FUTURO
IL RESOCONTO DI FINE ANNO DEL PRESIDENTE BELFIORE

LIVORNESI, DONATORI PUROSANGUE
LA NUOVA IMMAGINE DI AVIS COMUNALE LIVORNO

SCOPRI L'EROE CHE C'È IN TE
GIORNATA DEDICATA ALLA DONAZIONE DEGLI STUDENTI

**PERIODICO DI AVIS
COMUNALE DI LIVORNO**
IN DISTRIBUZIONE GRATUITA AI SOCI

AUTORIZZAZIONE
DEL TRIBUNALE DI LIVORNO
REGISTRO PERIODICI
N. 315 DEL 28/05/2008

N° 3 • DICEMBRE 2012

Buona donazione a tutti.



03
DICEMBRE
2012

AvisNotizie

PERIODICO DI AVIS
COMUNALE DI LIVORNO
IN DISTRIBUZIONE GRATUITA AI SOCI

AUTORIZZAZIONE
DEL TRIBUNALE DI LIVORNO
REGISTRO PERIODICI
N. 315 DEL 28/05/2008

Diego Pretini
Direttore responsabile

Giovanni Belfiore
Presidente Avis Comunale Livorno

Leonardo Lulli
Vice Pres. Avis Comunale Livorno

Rita Regoli
Segreteria di redazione

Alessia Butori
Raccolta fotografica

Gianluigi Guarnotta
Progetto grafico



SINCERT

ASSOCIAZIONE CERTIFICATA DI QUALITÀ
ISO 9001/UNI EN ISO 9001:2008
Certificato N. IT05/1188

Scopo della certificazione:
Sviluppo ed erogazione di servizi finalizzati
a: educazione alla salute, sensibilizzazione,
promozione e pianificazione del dono del sangue.

Sommario

ISTITUZIONALE

L'evoluzione sociale e le nuove sfide per il futuro — GIOVANNI BELFIORE	3
Il 23 marzo 2013 le elezioni del nuovo Consiglio Direttivo	5
Priorità: la tutela della salute del donatore — DOTT.SSA SIMONA CARLI	6
Livornesi, donatori purosangue! — GIANLUIGI GUARNOTTA	7

SCUOLA

Scopri l'eroe che c'è in te	8
Il dono nello zaino	8
Giornata della donazione degli studenti	9
10 e lode in solidarietà	9
Il video di Avis Livorno 2012 — FRANCESCA DETTI E ALESSANDRO IZZO - I LICAONI	9

ATTIVITÀVIS

La Festa dei Popoli	10
La Festa PD	10
Effetto Venezia	10
Festa dell'Uva	10
L'Avis agli stabilimenti balneari	10
Maratona città di Livorno	10
Appuntamento con la Befana Avisina	10
Anche Babbo Natale dona	11
L'attività dei Gruppi	
Donazione gruppo Lista Civica	11
Donazione gruppo Polizia di Stato	11
Donazione gruppo SVS	11
Costituzione nuovo gruppo Magna	11

SANITÀ

Educazione alla salute nelle scuole — DOTT.SSA MONICA BONTÀ	12
L'importanza del sangue — DR. ENRICO CAPOCHIANI, DR.SSA ROSSELLA RICCONI, DR. MATTEO PELOSINI	14
AIL Livorno: un anno all'insegna dei risultati	15

L'ANGOLO DI CLAUDIO MARMUGI

Un sacco di buon senso — CLAUDIO MARMUGI	15
---	----



L'evoluzione sociale e le nuove sfide per il futuro

Come ogni anno in questo periodo tracciamo un bilancio della nostra attività e se volessimo fare un paragone con l'anno precedente forse ci sarebbe di che preoccuparsi visti gli ottimi risultati del 2011 relativi al numero di donazioni. Fortunatamente non è proprio così perché, in termini prettamente numerici (nostro unico parametro di riferimento), le donazioni hanno registrato quest'anno un ulteriore aumento (intorno alle 11.000). Insomma, saremo i primi in Toscana anche per il 2012, e credetemi questi sono numeri impensabili fino a qualche anno fa, ma che stanno ad indicare la giusta strategia intrapresa da chi attualmente, a livello di consiglio, dirige l'associazione. Non deve però essere commesso l'errore di limitare la nostra analisi in modo asettico ai soli numeri, perché è del tutto evidente che l'operatività associativa è frutto di molteplici e complesse attività che devono essere attentamente valutate per poter poi tracciare un bilancio complessivo, ed è da questa analisi che possiamo iniziare ad impostare il lavoro per l'anno successivo, facendo anche autocritica per le cose che non hanno reso secondo le nostre aspettative, tra queste vi è stata sicuramente la seconda edizione della festa dei popoli.

Superato il periodo estivo, anche per quest'anno con ottimi risultati, è stato deciso di effettuare un'analisi delle varie attività, valutandone attentamente costi e benefici al fine di eliminare eventuali criticità e rimodulare al meglio per il prossimo anno la redistribuzione delle nostre risorse. Tra le decisioni più importanti, c'è sicuramente quella di affidare l'intera campagna promozionale associativa ad un art director, nella persona di Gianluigi Guarnotta, al fine di renderla più uniforme, immediatamente riconoscibile e possibilmente ancora più incisiva. Da questa nuova impostazione è derivato a caduta anche il cambio, dopo vari anni, del nostro sito internet concettualmente ispirato ad una nuova forma grafica, con nuovi strumenti informativi e una maggiore possibilità di interazione in fase di consultazione.

In questo ultimo scorcio di anno vi è stata anche una novità sostanziale circa il personale dipendente, è stato infatti deciso di rimodulare ed ampliare il lavoro di segreteria e di presenza associativa ogni mattina presso il centro trasfusionale, ritenendo questo settore di diretto contatto con i donatori punto fondamentale e strategico per gli obiettivi che ci siamo posti come consiglio, chiaramente tutte queste novità andranno a regime a partire da gennaio 2013 attraverso la copertura dei nuovi capitoli di spesa.

Un'attenta riflessione potrebbe indurre ad una considerazione sull'opportunità di impostare questi cambiamenti a pochi mesi dalle prossime elezioni di Marzo per la formazione del nuovo Consiglio Direttivo che dovrà indirizzare la politica associativa dei prossimi 3 anni. In questo caso il consiglio in carica ha valutato di seguire le dinamiche associative che prevedono ogni anno, in sede di stesura di bilancio preventivo, l'indirizzo delle linee guida per l'attività dell'anno successivo. In pratica se queste modifiche non fossero state decise adesso il nuovo consiglio che si insedierà nel mese di Marzo non sarebbe comunque stato in grado di apportare cambiamenti significati sino all'inizio del 2014 perché vincolato alle spese previste in sede di bilancio preventivo, è stato quindi ritenuto opportuno ed essenziale apportare queste modifiche considerate necessarie per un ulteriore passo di sviluppo e crescita associativa.

Il fatto che abbia accennato al rinnovo delle cariche, mi induce ad una riflessione su un primo parziale bilancio del lavoro svolto dal consiglio uscente sul quale mi riprometto di relazionare ampiamente nei prossimi mesi. Si è trattato di un consiglio innovativo composto per la prima volta solo da persone ancora impegnate nel mondo del lavoro ed i fatti dimostrano che lo è stato anche nell'agire per le tante novità apportate in questi anni, sia per il personale dipendente, attraverso la rischiosa scelta di aumentarne il numero, rivelatasi poi alla resa dei conti vincente, sia per l'introduzione di nuove tecnologie informatiche e di nuovi sistemi di comunicazione. Ma in particolare la discontinuità con il passato si è avuta nella politica associativa che è stata completamente rimodulata attraverso una nuova concezione del rapporto con la città e con le istituzioni, che a sicuramente dato i suoi frutti in termini numerici ma a dato anche lustro alla nostra associazione secondo dei parametri di serietà, affidabilità e competenza, grazie anche alla massima disponibilità e collaborazione di tutto il personale dipendente. Certo, i problemi ci sono stati e ci saranno anche per il futuro, che non si prospetta semplice stante il perdurare di questa crisi economica che abbiamo saputo comunque sino ad ora affrontare con rigore e lungimiranza.

Parlando del futuro, come ho detto sono state date le prime linee guida per il prossimo anno come è giusto che fosse, ma i veri e significativi cambiamenti che potranno esserci saranno nelle mani e nella mente del nuovo consiglio che si insedierà tra alcuni mesi, all'interno del quale sicuramente vi saranno ancora

alcuni di noi mentre altri lasceranno, permettendo il naturale e fisiologico ricambio attraverso l'ingresso di nuove persone e la circolazione di nuove idee e nuove prospettive come accadde con l'insediamento dell'attuale consiglio, per esperienza personale ritengo che l'ingresso di nuove persone e la circolazione di nuove idee siano da considerarsi più che positive, perché le novità arricchiscono sempre e non devono spaventare a nessun livello, e come abbiamo visto sino ad ora sono state la linfa vitale del nostro progredire e dei nostri successi ampiamente riconosciuti.

Vorrei ora approfondire attraverso una semplice riflessione l'aspetto relativo ai nostri rapporti con le istituzioni locali che sono stati sicuramente proficui e stimolanti per buona parte del nostro mandato ma che purtroppo sono in questi in ultimi mesi declinati su un piano di inspiegabili e incomprensibili regressioni portando ad una serie di disguidi che a mio giudizio vanno a discapito di tutta la collettività, tutto ciò si accentra inspiegabilmente ed in modo particolare nella figura del sindaco, mentre siamo rimasti in una sostanziale sintonia di vedute e di fattiva collaborazione con l'assessore all'integrazione sociale Gabriele Cantù, grazie anche alle varie iniziative ed idee portate avanti e sviluppate insieme ad altre associazioni che condividono la nostra idea di società, dove la solidarietà e la sussidiarietà sono il perno fondante di ogni agire.

Gran parte della nostra attività si interfaccia in maniera speculare con il lavoro svolto dal personale del centro trasfusionale, da qui nasce l'esigenza della nostra presenza quotidiana ormai ventennale al centro ed il continuo scambio di informazioni ed interazioni in linea di massima per via telematica, tutto questo ci ha permesso di acquisire una perfetta conoscenza delle dinamiche del rapporto donatori-medici-infermieri che si sviluppa quotidianamente al centro stesso.

Questa nostra esperienza acquisita sul campo nel corso degli anni abbiamo sempre cercato di porla al servizio della struttura sanitaria attraverso proposte concrete e contributi a nostro giudizio migliorati-

vi per l'attività complessiva del centro ed a favore di tutti donatori, ma purtroppo dobbiamo constatare ancora una volta che pur muovendoci su un piano di continuo e fattivo confronto, non sempre le nostre idee sono state recepite anche in assenza di spiegazioni plausibili, spesso infatti ci troviamo nostro malgrado nella delicata e spiacevole situazione di dover forzare la mano. Si può quindi ben comprendere quanto siano complesse le dinamiche della gestione associativa che si articolano sia nella gestione interna che esterna attraverso una serie di rapporti a rete con le istituzioni ma anche con l'interno universo del terzo settore, diventato vero motore propulsivo per la società dei prossimi anni visto il progressivo distacco dell'ente pubblico ormai palesemente non più in grado di garantire e sostenere il welfar-state sotto forma di puro assistenzialismo.

In futuro, i cambiamenti della società e degli stili di vita saranno sempre più frequenti e complessi; noi dovremo essere in grado di essere protagonisti attivi di questa nuova fase, perché dobbiamo sempre ricordarci che il nostro impegno morale e la nostra mission non sono fini a se stessi ma ricadono come beneficio su tutta la comunità. Di questo dovremmo essere coscienti e consapevoli tutti noi donatori, non scoraggiandoci davanti ai cambiamenti e alle novità che il futuro imporrà giocoforza anche al mondo della donazione, questo perché, come ho sempre sostenuto, chi si trova in situazioni di attesa e di sofferenza deve essere tutelato in ogni caso a prescindere dalle dinamiche dell'evoluzione sociale. Si prospetta quindi un futuro di nuove sfide e di grande impegno sociale per il quale anche noi potremo essere protagonisti grazie al nostro lavoro, e in particolare grazie al costante impegno di tutti i donatori che ogni giorno compiono, in modo anonimo, gratuito e sempre in maggior numero, il loro altruistico gesto della donazione, un insostituibile gesto di vera solidarietà.

Belfiore Giovanni

Presidente Avis Comunale Livorno

TERMIDRAULICA MORGANTINI

RISCALDAMENTO • CONDIZIONAMENTO
INSTALLAZIONE E MANUTENZIONE CALDAIE



CONVENZIONI PER I SOCI DI AVIS COMUNALE LIVORNO

- **60,00 €** manutenzione caldaia con o senza fumi
- **15% sconto** sui pezzi di ricambio di qualsiasi caldaia
- **10% sconto** su qualsiasi lavoro idraulico, condizionamento, cambio caldaia, su accettazione preventivo mostrando la tessera AVIS/AIDO e donatori midollo di un qualsiasi componente della famiglia che risiede nell'appartamento.
- **Ulteriori 5,00 € di sconto** per ogni donazione, successiva alla prima, eseguita nell'arco di tempo dall'ultima revisione.

Il 23 marzo 2013 le elezioni del nuovo Consiglio Direttivo

AVVISO DI CONVOCAZIONE

Sabato 23 marzo 2013 si svolgeranno le elezioni per il rinnovo del Consiglio Direttivo di Avis Comunale Livorno, chi vuole proporre la propria candidatura può farlo inviando un e-mail all'indirizzo livorno.comunale@avis.it oppure contattando lo **0586/444111**. L'Assemblea Ordinaria si terrà a Livorno (alle ore 9.00 in 1ª convocazione e alle 9.30 in 2ª convocazione) presso la Sala della Circo-scrizione 1, in Piazza G. Saragat, 2.

ORDINE DEL GIORNO:

- Nomina del Segretario dell'Assemblea
- Conferma della Commissione Verifica Poteri
- Nomina della Commissione Elettorale
- Lettura della Relazione Morale del Consiglio Direttivo
- Saluti ed interventi delle Autorità presenti
- Relazione Sanitaria del Medico Sociale
- Relazione Amministrativa e dei Sindaci revisori dei Conti
- Discussione ed approvazione delle Relazioni
- Composizione della lista dei candidati per il nuovo C.D.
- Nomina dei Delegati all'Assemblea Zonale
- Premiazione dei donatori benemeriti

BENEMERENZE

Si informano i donatori che, chiamando in sede, è possibile sapere il totale delle donazioni e la rispettiva benemeranza. Ad anno nuovo l'elenco dei premiati al 31 dicembre 2012 verrà pubblicato sul nostro sito www.avis.it/livorno.

IL CONSIGLIO USCENTE

Presidente:	Giovanni Belfiore
Vice Presidente Vicario:	Enrico Berti
Vice Presidente	Leonardo Lulli
Segretario:	Antonio Cucè
Tesoriere:	Massimiliano Quartarone
Consigliere:	Stefano Trumpy
Consigliere:	Carlo Montesano
Consigliere:	Sangoulene Tall
Consigliere:	Claudio Mazzi
Consigliere:	Giovanni Briguglio
Consigliere:	Francesco Chiappetta
Medico Sociale:	Silvia Ceretelli

I COMPITI DEI CONSIGLIERI - (DALLO STATUTO ASSOCIATIVO - ART. 10 - IL CONSIGLIO DIRETTIVO COMUNALE)

- c.1 Il Consiglio Direttivo Comunale è composto dai membri, eletti dall'Assemblea Comunale degli Associati nel numero stabilito dall'Assemblea elettiva.
- c.2 Il Consiglio Direttivo Comunale, così formato, elegge al proprio interno il Presidente, il Vicepresidente, il Segretario, il Tesoriere - che, per delibera del Consiglio stesso, può anche coincidere con il Segretario - i quali costituiscono l'Ufficio di Presidenza, cui spetta l'esecuzione e l'attuazione delle delibere del Consiglio medesimo.
- c.3 Il Consiglio Direttivo Comunale si riunisce in via ordinaria almeno due volte l'anno, entro il 31 dicembre ed il 31 gennaio, rispettivamente per l'approvazione definitiva del preventivo finanziario e dello schema di bilancio consuntivo da sottoporre all'approvazione dell'Assemblea Comunale degli Associati nei termini di cui al comma 6 dell'art. 8 e in via straordinaria ogni qualvolta lo ritenga opportuno il Presidente, un terzo dei suoi componenti ovvero lo richieda il Presidente del Collegio dei Revisori dei Conti. Inoltre potrà curare la variazione - ove giudicato necessario e/o opportuno - tra i capitoli di spesa del preventivo finanziario già ratificato dall'Assemblea Comunale degli Associati, nel rispetto della somma complessiva delle uscite ovvero la variazione per nuove o maggiori spese compensate da nuove o maggiori entrate.
- c.4 La convocazione viene fatta per avviso scritto, inviato nominativamente almeno otto giorni prima e, in caso di urgenza, anche a mezzo fax, telegramma o posta elettronica inviato almeno due giorni prima.
- c.5 Le sedute consiliari sono valide con la presenza della maggioranza dei consiglieri.
- c.6 Le deliberazioni sono prese a maggioranza dei voti dei presenti, fatta eccezione per quelle di espulsione di un socio o della proposta di modifica statutaria da sottoporre all'approvazione dell'Assemblea comunale, per le quali occorre il voto favorevole di almeno metà più uno dei componenti.
- c.7 In caso di parità, prevale il voto del Presidente.
- c.8 La mancata partecipazione alle sedute del Consiglio Direttivo Comunale per tre volte consecutive, senza giustificato motivo, determina la decadenza dal Consiglio medesimo, con deliberazione adottata all'atto dell'approvazione del verbale della seduta successiva a quella in cui si è verificata la terza assenza.
- c.9 Nel caso in cui nel corso di un mandato vengano a mancare uno o più Consiglieri, nell'ordine subentrano i non eletti, fino al numero corrispondente a quello dei Consiglieri, fissato ai sensi del comma 1 del presente articolo.
- c.10 Ove i non eletti di volta in volta interpellati, nell'ordine di cui al comma 9, non possano o non vogliano accettare la carica, il Consiglio procede alla sostituzione mediante cooptazione tra i soci al momento statutariamente in regola. In ogni caso non è consentita la cooptazione, nel corso dello stesso mandato, della metà dei componenti del Consiglio ma, in tal caso, si procederà al rinnovo dell'intero Consiglio.
- c.11 I Consiglieri così nominati decadono dalla carica insieme agli altri.
- c.12 Qualora, durante un mandato, venga a mancare contestualmente la maggioranza dei Consiglieri, decade l'intero Consiglio.
- c.13 Al Consiglio Direttivo Comunale spettano tutti i poteri per la gestione ordinaria e straordinaria dell'Associazione, fatti salvi quelli espressamente riservati, per legge o per statuto, all'Assemblea Comunale degli Associati, nonché l'esecuzione e l'attuazione delle delibere di quest'ultima e l'esercizio di ogni altra facoltà ritenuta necessaria, utile od opportuna per il raggiungimento dei fini statutari.
- c.14 Il Consiglio Direttivo Comunale potrà, altresì, ove ritenuto necessario e/o opportuno, nominare un Direttore Generale e/o un Direttore Amministrativo, fissandone con apposita delibera competenze, funzioni, compensi e durata dell'incarico.
- c.15 Il Direttore Generale e/o Amministrativo partecipa di diritto alle sedute del Consiglio Direttivo Comunale - fatta eccezione per quelle in cui vengano trattate questioni che li riguardano - con voto consultivo.
- c.16 Il Consiglio Direttivo Comunale potrà, inoltre, costituire un Comitato Esecutivo, composto secondo le modalità enunciate con apposita delibera, nella quale verranno stabilite anche le competenze del Comitato medesimo.
- c.17 Nei casi di necessità e di urgenza e/o ove sia impossibile convocare tempestivamente il Consiglio Direttivo Comunale nei termini e con i quorum costitutivi e deliberativi di cui ai commi 5 e 6 del presente articolo, si applica la lett. d) del 2° comma dell'art. 11.
- c.18 I poteri del Consiglio Direttivo Comunale possono essere singolarmente delegati, dall'organo stesso, al Presidente al Vicepresidente, all'Ufficio di Presidenza, al Comitato.

Priorità: la tutela della salute del donatore



La Dott.ssa Simona Carli
Direttore del Centro
Regionale Sangue

IL sistema trasfusionale ha come obiettivo fondamentale la massima tutela del donatore e del ricevente, quindi i professionisti sono tenuti per legge a mettere in atto tutto quello che è necessario per garantire questa tutela ed attuare una importantissima funzione di medicina preventiva. La normativa vigente esplicita chiaramente quali siano gli esami da effettuare a seconda che si tratti di nuovi donatori o donatori periodici, il Decreto 3 marzo 2005 "Protocolli per l'accertamento dell'idoneità del donatore di sangue e di emocomponenti" stabilisce al Titolo III "Esami obbligatori ad ogni donazione e controlli periodici" art.10 gli esami che devono essere eseguiti obbligatoriamente ad ogni donazione e che sono riportati nell'allegato 7 parte A e B. Inoltre sempre nell'allegato 7 parte C sono stabiliti gli esami che ogni anno devono essere effettuati sul donatore periodico.

L'allegato 7 è stato modificato con il DM 5 dicembre 2006 che ha eliminato l'obbligatorietà delle ALT per la validazione biologica delle unità di sangue ed emocomponenti. Il DM 27 marzo 2008 ha esteso la determinazione della NAT anche ad HIV ed HBV. In tema di esami per il donatore in aferesi è necessario considerare che, per il donatore di plasma che dona con un regime di plasmaferesi continuativa, i controlli periodici devono avere una cadenza almeno semestrale e che, per il candidato donatore di piastrine, alla prima donazione e, successivamente, ogni anno deve essere verificata la normalità di PT e PTT (all. 6 - Requisiti del candidato donatore di piastrine).

Fondamentale ribadire che i Decreti precisano inoltre che il medico trasfusionista può, in aggiunta agli esami obbligatori, prevedere approfondimenti clinici, di laboratorio e strumentali volti ad accertare l'idoneità del candidato donatore. Qualsiasi alterazione rilevata con esami di laboratorio alla precedente donazione, viene regolarmente ricontrollata per valutare se mantenere il donatore in attività a garanzia anche in questo caso della sicurezza e della qualità. Sia gli esami obbligatori che quelli aggiuntivi richiesti sono esenti ticket.

Non c'è stata nessuna riduzione dei servizi offerti ai donatori, la selezione del donatore è una fase importantissima della donazione e si basa sull'accertamento dell'idoneità del donatore tramite il questionario, la visita medica e l'esecuzione di esami definiti dalla normativa, quindi da eseguire in modo omogeneo su tutto il territorio nazionale. Tutto ciò pre-

nesso, in alcuni casi, nelle Aziende si era instaurata l'abitudine di prescrivere esami non sempre riferibili alla donazione, ma piuttosto a richieste del donatore stesso. Uno degli esami tra i più richiesti è il PSA, su questo argomento si è espresso con chiarezza anche il Consiglio Sanitario Regionale su sollecitazione del Prof. Luzzatto il quale ha rimarcato come molti studi internazionali evidenzino non solo l'inutilità dell'esame ai fini della prevenzione del tumore della prostata, ma addirittura la sua pericolosità.

Al fine di recuperare rispetto alle difformità attuali il Centro Regionale Sangue della Regione Toscana (CRS) da tempo ha svolto un lavoro di condivisione con tutte le strutture trasfusionali che ha sanato le situazioni più macroscopiche, al momento attuale il CRS sta operando per la definizione di un protocollo di comportamento univoco in tutta la Toscana, rispettoso dell'autonomia del medico trasfusionista, ma in linea con le normative.

Tutto ciò non è dettato dalla contingenza economica del momento, ma dall'esigenza di offrire ai nostri donatori un trattamento univoco sul territorio regionale, appropriato, efficiente ai fini di prevenzione che la donazione ha sempre rappresentato, nel rispetto dell'uso etico delle risorse che ci deve sempre guidare. Quanto sopra deriva anche da precise sollecitazioni delle Associazioni di Volontariato della donazione del sangue, sia a livello regionale che locale che hanno a più riprese richiesto procedure e modulistica unificate, in modo che il donatore ovunque si presenti riceva lo stesso trattamento.

È chiaro quindi che uniformare i comportamenti anche per quanto riguarda il rispetto della normativa sull'esecuzione degli esami non significa riduzione degli esami stessi per motivazioni economiche, ma solamente rispetto delle normative ed uso appropriato ed etico delle risorse senza nulla togliere agli aspetti di medicina preventiva insiti nel gesto della donazione. Ritengo che uniformare i comportamenti nel rispetto delle normative e delle buone prassi di prevenzione, nel rispetto della sostenibilità economica, in totale accordo con i professionisti e le Associazioni di Volontariato, sia il miglior modo di continuare a incentivare i donatori al loro indispensabile gesto che ha permesso alla Toscana di raggiungere l'autosufficienza e di garantire assistenza di qualità e tempestiva a tutti i pazienti ricoverati negli ospedali toscani.

Dott.ssa Simona Carli

Da Newsletter n° 11. 6 novembre 2012 - Regione Toscana

Livornesi, donatori purosangue!

La nuova immagine di Avis Comunale Livorno

Nel corso della mia attività, mi occupo di comunicazione e marketing da più di 25 anni, molti dei quali trascorsi fuori Livorno, ho dovuto spesso ingegnarmi per generare nel pubblico bisogni inesistenti o per far sembrare alcuni dei miei clienti (associazioni, aziende, servizi, prodotti) migliori di come erano in realtà. Da quando invece sono tornato a lavorare nella nostra città, non è la prima volta che mi trovo di fronte a un'organizzazione che, nel suo ambito, rappresenta un vero e proprio modello di riferimento.

Certo, anche da noi le inefficienze non mancano, anzi, in certi casi sono addirittura macroscopiche, ma è anche vero che noi livornesi, così propensi alla critica e innamorati più dei nostri difetti che delle nostre virtù, non sempre sappiamo apprezzare ciò che di positivo siamo in grado di esprimere e spesso perdiamo di vista aspetti e realtà, come Avis Comunale Livorno, di cui potremmo e dovremmo andare fieri.

La soddisfazione che provo per questo incarico è quindi doppia: posso dare il mio contributo per valorizzare un'attività socialmente così rilevante e posso farlo raccontando semplicemente la verità!

I dati relativi al rapporto tra numero di donatori e donazioni annue parlano chiaro: sebbene i 161.000 abitanti di Livorno (ben 4600 quelli iscritti all'Avis) rappresentino solo il 4,3%

(3,7 milioni), con 11.000 donazioni annue, i nostri concittadini contribuiscono da soli quasi al 9% del totale della raccolta, in una regione che è oltretutto al quinto posto assoluto in Italia per numero di donazioni. Quanto questi dati siano figli di una popolazione che ha nel senso di solidarietà una delle sue caratteristiche peculiari, è comprovato anche da tutte le altre attività di volontariato presenti e attive in città. Insomma, è un dato di fatto: i livornesi hanno un animo che tende alla generosità!

Al di là della veste grafica, il primo passo di un progetto di comunicazione parte da ciò che nel linguaggio pubblicitario si chiama "posizionamento", ossia la sintesi delle caratteristiche positive che distinguono un'organizzazione rispetto alle aspettative dei suoi interlocutori e al contesto in cui opera. Quindi, visto oltretutto che il richiamo alle specificità dei caratteri territoriali è di fondamentale importanza per tutte le realtà che operano in un'area geografica ben distinta, abbiamo scelto di puntare proprio sull'appartenenza a quell'animo sanguigno e solidale che caratterizza i livornesi e che è così importante per l'attività di donazione.

Da ciò deriva "**Livornesi, donatori purosangue**", una frase (in gergo pay-off) che sintetizza ciò che oggi è Avis Comunale Livorno, ciò che vuole continuare ad essere e ciò che pensa della sua gente. Dalla declinazione in immagini di questo concetto è partito un lavoro di riconfezionamento di tutti gli strumenti di comunicazione che, dall'area istituzionale, coinvolgerà le attività di marketing associativo, la comunicazione off-line (depliant, brochure, affissioni), quella on-line (sito internet) e tutte le attività di relazione e informazione (newsletter e social network). Un progetto che, allineando la qualità della comunicazione locale all'elevata notorietà del marchio Avis in ambito nazionale, si propone nel tempo di contribuire al raggiungimento di alcuni fondamentali obiettivi:

- Rivendicare l'appartenenza al territorio e la vicinanza alle necessità dei livornesi;
- Elevare la percezione istituzionale di Avis Comunale Livorno nei confronti dei suoi interlocutori;
- Accrescere il numero di associati e di donazioni per concorrere al raggiungimento dell'autosufficienza trasfusionale;
- Favorire il reperimento di contributi volontari.

Le attività on-line, oggi i veicoli di promozione più economici ed efficaci, e il riconfezionamento degli eventi di cui Avis Comunale Livorno si fa promotrice, saranno ovviamente i due ambiti più visibili al pubblico livornese che ci auguriamo vorrà premiare lo sforzo profuso per diffondere e supportare la donazione volontaria, contribuendo in prima persona al bene della comunità con una delle azioni più alte, disinteressate e nobili che si possano compiere: donare il proprio sangue.

Gianluigi Guarnotta



**Livornese purosangue?
Diventa donatore Avis!**

Anche a Livorno, la vita ha bisogno di te!

I progressi in campo medico-chirurgico e l'aumento dell'età media dei livornesi hanno determinato anche nella nostra città una crescita progressiva del fabbisogno annuale di sangue. Gli ottimi risultati raggiunti da Avis e dai nostri concittadini, oltre 10.000 donazioni nel 2012, rischiano di non essere sufficienti. Facciamo quindi appello alla proverbiale generosità della nostra gente per sollecitarla a compiere un gesto che può davvero salvare la vita di molte persone. Livorno ha bisogno di nuovi donatori, unisciti all'Avis!

100% DONATORE LIVORNESE PUROSANGUE

LIVORNESI, DONATORI PUROSANGUE

CHAMA IL NUMERO 0586 444111 E CHIEDI DI DIVENTARE DONATORE AVIS

www.avis.it/livorno

Avis Comunale Livorno

Scopri l'eroe che c'è in te DONA IL TUO SANGUE

Sabato 24 Novembre 2012 presso il Circolo Ufficiali della Marina Militare, Avis Comunale di Livorno ha organizzato un convegno dal titolo **"Scopri l'eroe che c'è in te"**. L'iniziativa, alla quale hanno assistito con interesse e partecipazione oltre 180 ragazzi provenienti da tutti gli istituti scolastici superiori di Livorno, è stata realizzata in collaborazione con l'Avis Nazionale, l'Avis Regionale Toscana, l'Avis Zonale Livornese, l'Avis Intercomunale di Collesalvetti, l'AIL Provinciale di Livorno, l'AIDO Provinciale di Livorno e l'SVS. L'obiettivo era quello di sensibilizzare e informare i giovani sulla donazione di sangue e plasma, un argomento che spesso la comunicazione dei media tradizionali tende ignorare. Purtroppo infatti le nuove generazioni vengono spesso poco informate circa i problemi riguardanti la società e, tra questi, la presenza di persone che, affette da malattie di sangue, dipendono quotidianamente dalle donazioni. Affinché i ragazzi intervenuti potessero constatare in prima persona il reale il fabbisogno di sangue della nostra comunità, abbiamo pensato di dar voce, oltre che agli esperti, anche ad alcune persone che hanno raccontato le loro passate esperienze di "riceventi", sopravvissuti appunto grazie ad una trasfusione.

Oltre a questo, c'è stato un aspetto di questa giornata che, come Associazione, ci preme in modo particolare sottolineare. Dialogare con i giovani significa infatti anche comprenderne gli eventuali timori, rispondere ai loro interrogativi, mettersi nella condizione di voler imparare a comunicare con loro, di comprendere quale sia l'approccio col quale preferiscono essere avvicinati e come trasformarlo in un dialogo continuativo.



Nella foto sopra, la sala del convegno gremita di studenti.

A destra il manifesto del convegno



Questo infatti è lo spirito col quale è stato realizzato lo spot di Avis Comunale Livorno presentato nel corso del convegno. Un divertentissimo cortometraggio interpretato da gruppo di bravissimi studenti livornesi, che dimostra quanto i giovani, se messi nella condizione di esprimersi, siano in grado di comunicare con i loro coetanei in modo più diretto ed efficace.

Il dono nello zaino

Il progetto "Il dono nello zaino" realizzato dall'Avis, opererà in nelle scuole di primo grado della città di Livorno. L' Avis Comunale di Livorno, ha modellato il progetto secondo le sue esigenze associative.

I ragazzi più piccoli si "sfidano" a suon di domande e risposte al gioco dell'Avis, una sorta di gioco dell'oca dove per avanzare di casella la pedina, impersonata da un bambino per ogni squadra, bisogna rispondere a domande riguardanti la solidarietà e l'alimentazione. In alternativa è stato proposto il gioco Ruba la Goccia, una sorta di gioco ruba bandiera, con domande sempre rivolte ai corretti stili di vita e alimentazione.

Per le scuole medie è stato proposto il Cruci-Avis un mega cruciverba dove le definizioni riguardavano corretti stili di vita, solidarietà e alimentazione, oppure l'Avis e la fotografia, dove i ragazzi devono fotografare qualcosa che per loro rappresenti il gesto del dono.

Una volta scattata l'immagine, i ragazzi la devono poi commentare, tutte le foto che noi poi avremmo dai ragazzi verranno poi esposte al termine del progetto alla tradizionale festa conclusiva di fine anno.





Il Dott. Piero Palla, Direttore dell'U.O. Servizio di Immunoematologia e Medicina Trasfusionale di Livorno, la Dott.ssa Silvia Ceretelli, Medico Sociale di Avis Comunale Livorno e il folto gruppo di studenti che hanno donato.

Giornata della donazione degli studenti

Lunedì 26 novembre, a seguito del convegno **"Scopri l'eroe che c'è in te"**, Avis Comunale Livorno ha organizzato la prima giornata della donazione degli studenti per l'anno accademico 2012/2013. In questa occasione hanno donato ben 53 ragazzi, dei quali 34 alla prima esperienza di donazione. Di seguito alcuni commenti raccolti al termine del prelievo: Luca, 1ª donazione, *"Figlio di donatori, tutto ok, mi sento meglio dopo aver donato, tornerò!"*; Giulia, 1ª donazione, *"In famiglia donano tutti, ho seguito le loro orme, è un bel gesto, tornerò di sicuro"*; Azedine, 1ª donazione, *"Tutto alla grande, pensavo peggio, tornerò"*; Iride, 1ª donazione, *"Avevo già idea di donare. Ho trovato incentivante la "Giornata dello Studente", perché c'è modo di distrarsi e di non lasciarsi prendere dall'ansia pre-donazione. Sono tranquilla. Proverò anche a donare il plasma"*.

10 e lode in solidarietà

L'Avis Comunale di Livorno ha presentato durante la riunione organizzativa che si è tenuta Mercoledì 3 Ottobre presso l'Ufficio Educazione alla salute ASL6 il Progetto, **"10 e lode in solidarietà"** in riferimento alle attività di sensibilizzazione della popolazione giovanile presso gli istituti scolastici della Toscana.

Il progetto si pone diversi obiettivi, tra i quali:

- DIFFONDERE CORRETTI E SANI STILI DI VITA
- SENSIBILIZZAZIONE DEI GIOVANI ALLA DONAZIONE DI SANGUE E PLASMA COME ESERCIZIO DI CITTADINANZA CONSAPEVOLE E COME OPPORTUNITÀ DI MEDICINA PREVENTIVA

Come accade ogni anno, il personale di Avis Comunale Livorno, con la preziosa collaborazione del Servizio Civile, porterà i ragazzi delle scuole secondarie di secondo grado, principalmente classi 4ª e 5ª, a far visita al centro trasfusionale. In questa occasione i ragazzi vedranno dal vivo come si effettua la donazione di sangue e plasma e capiranno l'importanza di questo piccolo grande gesto che ogni giorno salva molte vite.

Il video di Avis Livorno 2012

I LICAONI FIRMANO IL NUOVO CORTOMETRAGGIO DEDICATO AI GIOVANI DONATORI



Giornata dello studente al Centro Trasfusionale di Livorno. È il 5 Marzo 2012. Ci aggiriamo tra i ragazzi armati di telecamera e microfono per catturare a caldo le loro impressioni. È la prima volta che doni? Chi ti ha convinto a venire qui? Hai paura degli aghi? Tutto materiale che andrà a confluire in un piccolo documentario per l'Avis Comunale di Livorno. I ragazzi sono disponibili, rispondono con un sorriso e nell'aria c'è una bella energia. Dimentichiamo di trovarci dentro a un ospedale. Un gruppetto attira la nostra attenzione: sono dei ragazzi del Cecioni condotti sul posto dalla loro Professoressa di Educazione Fisica. Occhi vispi e battuta pronta. Alla domanda *"Perché siete qui?"* ci chiedono se vogliamo la risposta nobile o quella vera. Confessano: *"Assenza giustificata da scuola"*. Abbiamo trovato i personaggi per la nostra storia.

Oltre al documentario, l'obiettivo era infatti fare un casting per un cortometraggio. Doveva essere una storia di fiction che raccontasse in modo ironico il primo approccio di un giovane alla donazione. La nostra idea era di allontanarci dall'immagine del grande-eroe-salvatore-del-mondo per restituire quella più veritiera in cui ci si imbatte frequentando il Centro Trasfusionale: persone sorridenti che compiono importanti gesti di altruismo senza squilli di trombe e fanfare. Speriamo di esserci riusciti, perché questo è stato esattamente lo spirito che ci ha accompagnato durante la realizzazione.



Dallo staff Avis al personale del Centro Trasfusionale, dall'Istituto Cecioni fino a Claudio Marmugi – guest star del video – abbiamo ricevuto un contributo umano di gentilezza e professionalità che ha reso questa produzione una gratificante avventura. Soprattutto il lavorare con gli studenti è stata la trasfusione di sangue buono e tonificante che ha regalato quel quid in più al progetto: i ragazzi si sono prestati con entusiasmo e con assoluta professionalità a interpretare i vari personaggi. E se questo corto riuscirà a trasmettere il messaggio sarà merito di Gianluca, il protagonista. Non sarà forte in matematica, ma quella maglietta di Superman gli calza a pennello. Un'ultima cosa: pare che Claudio Marmugi si sia tenuto il costume da chirurgo e se ne vada in giro in zona ospedale spacciandosi per medico. Ma non è pericoloso: non riuscirà a curare i vostri acciacchi e al massimo vi contagerà con una risata.

Francesca Detti e Alessandro Izzo – i Licaoni

La Festa dei Popoli

L'impegno di Avis Comunale Livorno a favore dell'integrazione tra popoli.

Sabato 16 Giugno Avis Comunale di Livorno ha organizzato nel 2012, in Piazza XX Settembre, il secondo appuntamento con la Festa dei Popoli. Un'edizione che si è aperta con un convegno sui corretti stili di vita, seguito da un programma ricco di eventi che hanno fatto da cornice alla serata: un buffet multietnico, danze, balli e sfilate folkloristiche.

Il progetto, inserito all'interno di una serie di azioni di buone pratiche per incrementare i rapporti fra la popolazione autoctona e quella migrante, è stato realizzato allo scopo di avvicinare tutti i cittadini livornesi (autoctoni e non) alla donazione di sangue e plasma.

Purtroppo, forse anche a causa della concomitanza con la "Notte Blu" che offriva in tutta la città una serie di iniziative di notevole richiamo, la festa non ha avuto il seguito di pubblico che avremmo sperato.

Per questo il Consiglio Direttivo ha deliberato che, a causa degli elevati costi di realizzazione, nel 2013 la manifestazione verrà sospesa, per concentrare le risorse su eventi e iniziative che hanno una maggior priorità nei programmi dell'Associazione.

FESTA DEL PD

Anche quest'anno, con la consueta attività di informazione e sensibilizzazione alla donazione di sangue, Avis era presente alla Festa del Partito Democratico nello stand messo a disposizione delle 9 associazioni aderenti al Gruppo di Lavoro Forum del Volontariato.

EFFETTO VENEZIA

Con l'obiettivo di accrescere la propria visibilità verso i cittadini per avvicinarli alla donazione, Avis Comunale di Livorno ha partecipato quest'anno alla famosa manifestazione livornese "Effetto Venezia".

FESTA DELL'UVA

Anche quest'anno si è tenuta la tradizionale sagra regionale toscana "Festa dell'Uva", che è giunta alla sua XXI edizione. Per cinque giorni il quartiere di Collinaia ha ospitato vari concerti, serate danzanti, esibizioni sportive, un mercatino artigianale, una parata folkloristica e molto altro. Come sempre, Avis Comunale Livorno era presente con uno stand per informare i partecipanti sulla donazione di sangue e plasma.



ne. Ciò che non verrà sospeso è invece l'impegno che Avis Comunale Livorno metterà in campo per sostenere la promozione di una società multietnica e multiculturale, tanto che sono già allo studio progetti alternativi alla Festa dei Popoli.

Appuntamento al 6 gennaio con la Befana Avisina

Avis Comunale Livorno vi aspetta **domenica 6 gennaio 2013** in Piazza XX Settembre per l'arrivo della Befana Avisina.

Non mancate!!!



L'AVIS AGLI STABILIMENTI BALNEARI

Il personale Avis ha pensato come lo scorso anno di avvicinare e sensibilizzare i cittadini sulle tematiche della donazione anche presso gli stabilimenti balneari del litorale livornese.

MARATONA CITTÀ DI LIVORNO

Domenica 11 Novembre si è svolta la 32.a Edizione della manifestazione Maratona città di Livorno. Anche quest'anno l'Avis ha partecipato su invito, distribuendo materiale informativo ai presenti e fornendo all'organizzazione anche l'arco che faceva da cornice all'iniziativa e da traguardo per i maratoneti.

Anche Babbo Natale Dona

Aperte le iscrizioni per il consueto appuntamento natalizio con i più piccoli di Avis Comunale Livorno



Venerdì 21 Dicembre 2012, Avis Comunale di Livorno organizza l'ormai consueta festa pre-natalizia "Anche Babbo Natale Dona". L'edizione di quest'anno, alla quale siete tutti invitati, si terrà presso le strutture gentilmente messe a disposizione dall'SVS (Società Volontaria Soccorso) in via delle Corallaie 12 a Livorno (zona Picchianti). Tra le varie cose in programma, uno spettacolo di magia del noto **Mago Altan**, che intratterrà i bambini fino all'arrivo di Babbo Natale.

ISCRIVETE I VOSTRI BAMBINI

Le iscrizioni per partecipare all'iniziativa sono aperte da **lunedì 26 novembre** fino a **sabato 15 dicembre**. Siete pregati di farci pervenire nome, cognome ed età del vostro bambino così che Babbo Natale possa consegnargli il meritato regalo.

L'attività dei gruppi

DA LUGLIO A SETTEMBRE 2012

DONAZIONE GRUPPO POLIZIA DI STATO

Domenica 30 Settembre apertura straordinaria del centro Trasfusionale che ha visto partecipi il Gruppo della Polizia di Stato. Al centro trasfusionale si sono recati a donare 30 donatori, tra sangue e plasma.

DONAZIONE GRUPPO SVS

Domenica 14 Ottobre, apertura domenicale, il centro trasfusionale ha accolto le donazioni di sangue e plasma del gruppo SVS (Società Volontaria Soccorso).

COSTITUZIONE NUOVO GRUPPO MAGNA

Nel mese di Settembre si è costituito un nuovo gruppo aziendale "Magna".



Marco Cannito e il Presidente Belfiore al centro del Gruppo della Lista Civica.

DONAZIONE GRUPPO DELLA LISTA CIVICA

Sabato 7 Luglio la lista civica "Città Diversa" di Livorno si è incontrata presso il Centro Trasfusionale per effettuare una donazione di sangue e plasma. Un appuntamento oramai consueto che ha dato il buon esempio a effettuare una donazione proprio nel periodo di maggiore carenza, molte persone infatti si sono recate a donare nel periodo estivo, scongiurando anche quest'anno una grave carenza estiva.

Educazione alla salute nelle scuole

L'O.M.S. ha sancito che l'educazione sanitaria è una strategia privilegiata ed indispensabile per promuovere la salute con le seguenti finalità:

- promuovere la conoscenza dei fattori di rischio inerenti la salute e l'ambiente;
- promuovere la conoscenza dei comportamenti che hanno rilevanza per la salute umana, delle variabili psicologiche, relazionali, sociali, culturali, ambientali che influenzano comportamenti a rischio e rendono difficoltosa l'acquisizione di comportamenti sani;
- sviluppare riflessioni sulle convinzioni e sui comportamenti corretti;
- modificare le abitudini di vita errate e rinforzare i comportamenti idonei non ancora radicati.

L'Azienda USL 6 di Livorno, attraverso le attività d'educazione e promozione della salute, desidera apportare il proprio contributo alla realizzazione di un contesto di apprendimento capace di costruire life skills, competenze trasversali e la maturazione armonica delle competenze di cittadinanza attiva dello studente nelle sue componenti cognitive, affettive e relazionali. Anche per quest'anno scolastico l'ufficio Educazione alla Salute ha presentato alla scuola di ogni ordine e grado il programma di educazione alla salute "Salute e Stili di Vita" che prevede aspetti di integrazione ed

intersettorialità che coinvolgono una pluralità di soggetti che s'impegnano con risorse e strumenti allo scopo di promuovere "Salute e Benessere" nella popolazione. Il Bene-Essere è l'obiettivo del cammino di conoscenza (sapere, saper fare, saper essere) al quale concorrono molteplici fattori ed azioni, individuabili sia all'interno sia all'esterno del Sistema Sanitario, come gli Enti locali ed il territorio, le Associazioni, le Organizzazioni profit e no profit, il mondo del lavoro ed i singoli cittadini e la Scuola, il cui ruolo è centrale

nella diffusione di un sapere globale che includa la salute.

La Scuola può promuovere il benessere di studenti ed insegnanti, non solo mediante le sue offerte formative, ma anche come ambiente favorevole alla salute. Un'organizzazione scolastica in grado di potenziare le capacità di tutti i soggetti ed in particolare quelli più deboli o svantaggiati, che sviluppi l'autonomia dei ragazzi, che migliori il clima relazionale sia al suo interno sia all'esterno con la famiglia e la comunità, è una "Scuola che promuove salute".

"Il mondo della scuola e quello della salute hanno interessi comuni e la combinazione di tali interessi consente alle istituzioni scolastiche di diventare luoghi migliori in cui poter apprezzare maggiormente l'apprendimento, l'insegnamento e il lavoro. Una scuola che promuove salute è una scuola che mette in atto un piano educativo strutturato e sistematico a favore della salute, del benessere e dello sviluppo del capitale sociale di tutti gli alunni, del personale docente e non docente. Le scuole che promuovono salute hanno dimostrato di essere in grado di migliorare la salute e il benessere di tutta la comunità scolastica e, facendo parte di una comunità sociale più ampia, rappresentano uno dei contesti privilegiati per ridurre le disuguaglianze di salute". (Risoluzione di Vilnius "Better schools through Health - The Third European Conference on Health Promoting Schools" - Vilnius, Lituania, giugno 2009).

La scuola così come gli ambienti che il bambino e l'adolescente frequentano, costituiscono dei setting in cui la capacità di creare benessere o far fronte al malessere sono messe alla prova. Secondo l'OMS, non si tratta quindi solo di fare una diversa e più ampia educazione alla salute nelle istituzioni scolastiche, ma fare dell'ambiente scolastico un laboratorio ed un luogo di esperienza rispetto alla costruzione del benessere, passando così da un'educazione alla salute a Scuole che promuovono salute, dove l'AUSL riveste un importante ruolo di offerta di saperi e metodologie.

Dobbiamo tener presente che l'O.M.S. definisce la salute non come semplice assenza di malattia ma come uno stato di completo benessere fisico, mentale e sociale, salute come processo dinamico nel quale le persone sono impegnate a realizzare le proprie aspettative adattandosi all'ambiente o



agendo su di lui cambiandolo e trasformandolo. Il moderno concetto di salute, dunque, vede impegnati gli individui a svolgere un ruolo da protagonisti nella costruzione del proprio benessere e della propria salute.

L'habitat, l'ambiente e la salute s'intrecciano e diventano elementi importanti per il benessere di tutti e in particolare per i giovani che ricercano stili di vita propri, autonomi rispetto agli ambienti familiari e sociali. È perciò necessario intervenire su aspetti legati all'autonomia personale e decisionale dell'individuo, educare alla salute nel significato di e-ducere, portare fuori, scoprire sviluppare ed utilizzare le risorse che ciascuno possiede.

Tale autonomia comporta, talvolta, lo sforzo di ricercare propri valori e norme conciliandoli con le sollecitazioni sociali la voglia di appartenenza al gruppo. Spesso tale ricerca può determinare scelte e desideri ed esperienze che non coincidono con realistiche indicazioni positive riferite al benessere ed alla salute. Ci troviamo spesso di fronte a giovani che fanno dell'alcol un rituale giornaliero, del fumo una necessità imprescindibile, del cibo un uso improprio, del pericolo la base del divertimento. L'età adolescenziale è una fase importante della vita in cui i cambiamenti somatici, psicologici e culturali dei giovani sono fondamentali per realizzare se stessi e acquisire competenze e abilità personali e sociali (life skills) per affrontare la vita nella comunità.

“Le life skills hanno un effetto sulla capacità dei giovani di tutelarsi dai rischi per la salute, di costruire competenze per l'adozione di comportamenti corretti e di rafforzare le relazioni positive. Le life skills sono state associate a specifiche scelte salutari quali la decisione di non consumare tabacco, adottare un'alimentazione sana e compiere scelte più sicure e informate nelle relazioni” (dal rapporto OMS Skills per salute).

Una persona bene informata collabora meglio, rende tutto più semplice (empowerment) e può diventare una risorsa nei percorsi di promozione della salute, di prevenzione e cura. Tutta la comunità deve rendersi partecipe e responsabile del proprio e dell'altrui benessere, l'intera comunità, nell'attivare scambi reciproci e interazioni cresce in una prospettiva sussidiaria dove l'apporto del singolo è dono prezioso e ricchezza per l'altro. I bambini e i giovani rappresentano talvolta una fonte inutilizzata per lo sviluppo e il cambiamento, investire nei bambini e nei giovani migliora la qualità della loro vita e promuove un inestimabile valore sociale, economico e politico. Oggi vogliamo partecipare alla crescita dei giovani, nostro dovere è assicurare un'istruzione, una crescita sana, ma non solo è anche sensibilizzarli verso comportamenti responsabili per se e per gli altri.

Monica Bontà

U.O. Formazione Ufficio Educazione alla salute




ortopedia
MICHELOTTI
 dal 1916

CONVENZIONATA CON USL E INAIL
SCONTI SPECIALI PER I SOCI AVIS

Livorno - Viale Ippolito Nievo 154/156 • Tel. e Fax 0586 4218906
 www.ortopediamichelotti.it • e-mail: livorno@ortopediamichelotti.it



LUISA PORRACCILO

Ragioniere - Commercialista
Revisore Contabile - Conciliatore - Arbitro
Consulente Tecnico del Tribunale

LE TARIFFE PRATICATE AI SOCI AVIS
SONO SCONTATE DEL 10%

Scali Olandesi 18 - Livorno (LI)
 Tel 0586 891762 - 349 5165884 - Fax 0586 882512
 luisa.p@email.it

L'importanza del sangue

L sangue ed i suoi derivati (globuli rossi concentrati, piastrine, plasma) sono di importanza fondamentale nell'ambito delle terapie delle malattie ematologiche, al pari dei farmaci di supporto e dei farmaci chemioterapici. In particolare le condizioni neoplastiche sono quelle che più si avvalgono dell'utilizzo dei concentrati trasfusionali.

e leucopenia (diminuzione dei globuli bianchi < 1500/ul). Per valori di Hb inferiori agli 8 gr/dl è fondamentale il ricorso alle trasfusioni di globuli rossi concentrati ed per scongiurare complicanze cardiologiche e respiratorie; per valori di piastrine inferiori alle 15.000 è fondamentale il ricorso ai concentrati piastrinici per scongiurare complicanze emorragiche anche fatali.

In alcune malattie le sostanze prodotte dalle cellule tumorali alterano il complesso meccanismo del sistema della coagulazione, aumentando notevolmente il rischio emorragico: in tali casi il ricorso all'infusione di plasma (che rappresenta la parte non cellulata del sangue, ricca di proteine pro-coagulanti) è mandatorio.

Oltre a migliorare la sintomatologia ed a prevenire le complicanze legate alle citopenie (anemia e piastrinopenia), il ricorso alle trasfusioni consente di "gestire" provvisoriamente una emopatia nell'attesa di una definizione diagnostica che in ematologia, al fine di pianificare la giusta terapia, deve essere il più accurata possibile sin dall'inizio.

Il ruolo di supporto delle trasfusioni non viene meno durante la storia clinica della malattia perché spesso i trattamenti polichemioterapici impostati per la terapia delle patologie ematologiche determinano una tossicità ematologica che presenta le stesse alterazioni del sangue periferico presenti alla diagnosi (anemia, leucopenia, piastrinopenia). I trattamenti infatti "eliminano" le cellule tumorali presenti a livello midollare ma, contemporaneamente, anche quelle cellule da cui originano globuli rossi, piastrine e globuli bianchi. Tossicità più marcata per trattamenti cosiddetti "aggressivi".

L'Ematologia non potrebbe esistere senza il quotidiano lavoro dei medici trasfusionisti e ancora di più, senza la disponibilità e l'impegno dei tanti donatori che giornalmente, senza clamore, ci consentono di aiutare i nostri pazienti a combattere la battaglia per la guarigione che sempre più frequentemente ci vede vincitori.

In vari momenti della storia clinica delle principali patologie oncoematologiche (leucemie acute, mieloma multiplo, linfomi) il ricorso alle trasfusioni rientra nella pratica clinica del lavoro dell'ematologo che collabora quotidianamente con il medico trasfusionista per la decisione delle varie indicazioni. Al momento della diagnosi uno dei segni clinici più frequenti delle patologie ematologiche neoplastiche, in particolare leucemie acute e mieloma multiplo, è l'insufficienza funzionale del midollo osseo, conseguente alla presenza della neoplasia in tale sede, che si riflette a livello dell'esame del sangue periferico con anemia (diminuzione dei valori di emoglobina sotto a 11-12 gr/dl), piastrinopenia (riduzione dei valori delle piastrine circolanti <100000/ul)

Dr. Enrico Capochiani
Dr.ssa Rossella Riccioni
Dr. Matteo Pelosini
Reparto di Ematologia - Livorno



AIL Livorno: un anno all'insegna dei risultati



Durante tutti questi anni di impegno il 2012 è sicuramente quello che ha visto la realizzazione di progetti significativi per la sanità livornese. La sezione di Livorno contribuisce da anni al sostegno della Casa AIL di Firenze grazie ai buoni rapporti che abbiamo con il presidente Col. Silvio Fusari. Sul territorio livornese offriamo vari servizi ai pazienti con un nostro mezzo di trasporto opportunamente adattato alle necessità dei cittadini, inoltre è stata donata una Panda nuova all'ASL 6 per il servizio di assistenza domiciliare integrata (ADI). Con grande soddisfazione la nostra sezione inoltre, ha donato al reparto di ematologia dell'ospedale di Livorno un conta globuli (sistema ematologico ADVIA 2120) e un analizzatore discreto da banco di ultima generazione che consente l'esecuzione, in completa automazione ed in

modo selettivo, dell'esame emocromocitometrico, e della differenziazione leucocitaria con insita la capacità di fornire il conteggio e gli indici reticolocitari da campione di sangue intero. Può inoltre eseguire il conteggio e la differenziazione degli elementi figurati sul liquido cerebrospinale. Tutto questo è stato possibile grazie al contributo della Fondazione Cassa di Risparmio di Livorno, alla partecipazione dei cittadini, alla collaborazione della Dott.ssa Monica Calamai (Direttore Generale ASL6) e soprattutto a tutti i nostri volontari che non si arrendono mai! Nel ringraziare tutte le persone che ci sono vicine rivolgiamo come sempre, il nostro invito ad acquistare, in occasione delle feste natalizie, le nostre stelle di Natale.



modo selettivo, dell'esame emocromocitometrico, e della differenziazione leucocitaria con insita la capacità di fornire il conteggio e gli indici reticolocitari da campione di sangue intero. Può inoltre eseguire il conteggio e la differenziazione degli elementi figurati sul liquido cerebrospinale. Tutto questo è stato possibile grazie al contributo della Fondazione Cassa di Risparmio di Livorno, alla partecipazione dei cittadini, alla collaborazione della Dott.ssa Monica Calamai (Direttore Generale ASL6) e soprattutto a tutti i nostri volontari che non si arrendono mai! Nel ringraziare tutte le persone che ci sono vicine rivolgiamo come sempre, il nostro invito ad acquistare, in occasione delle feste natalizie, le nostre stelle di Natale.



L'ANGOLO DI CLAUDIO MARMUGI

Un sacco di buon senso

Speriamo nell'anno novo, eh? Confidiamo in lui e ne' Maya. Che questa fine d'anno – nonostante i record delle donazioni, nonostante lo sforzo continuo dei donatori e degli operatori del settore – non ha portato grandi belle notizie nel campo della Sanità, della donazione, dei controlli sul sangue, nei rapporti con le istituzioni. E' stagione di tagli. Il governo taglia, il "pubblico" taglia, le Asl tagliano. E' come nella Rivoluzione francese, è tutto "un taglià", ma al contrario: le teste che saltano sono le nostre. Vedi l'analisi sulla donazione. Dice che ora "basta che il sangue sia rosso" va bene lo stesso, si può donare. Non importa analizzarlo. Cosa vuoi che sia. Se c'è un po' di sudicio, ci si soffia! Un medico con la vista buona si metterà lì a controllare le provette una per una per guardare che non ci siano impurità (fondo, torba, polvere, caccole, residui di calcare, trucioli, segatura, pan grattato, ferro battuto, inciampi) e poi va bene così. Di lusso. Ci onforta e ci oncola. Tutto questo ci fa stare tranquilli in un casino. Ecco, allora io spero che quest'anno Babbo Natale porti un po' di buon senso. A litri. Tanti litri di buon senso, quanto il sangue donato. Non sarebbe male. Il buon senso costa poco e fa felici tanti. Spero che un sacco di buon senso, una slitta di buon senso, s'abbatta su di noi, su chi ci governa, su chi ci amministra, su chi ci dovrebbe tutelare, su chi dovrebbe migliorarci la vita invece di peggiorarla e lo faccia ragionare. E se non lo fa ragionare, speriamo la Befana lo riempia di carbone. Carbone dove però prima, magari, ci è sputato.

Pace & bene e buone feste!!



Livornese purosangue? Diventa donatore Avis!



Anche a Livorno, la vita ha bisogno di te!

I progressi in campo medico-chirurgico e l'aumento dell'età media dei livornesi hanno determinato anche nella nostra città una crescita progressiva del fabbisogno annuale di sangue. Gli ottimi risultati raggiunti da Avis e dai nostri concittadini, oltre 11.000 donazioni nel 2011, rischiano di non essere sufficienti. Facciamo quindi appello alla proverbiale generosità della nostra gente per sollecitarla a compiere un gesto che può davvero salvare la vita di molte persone. Livorno ha bisogno di nuovi donatori, unisciti all'Avis!

www.avis.it/livorno

100%
DONATORE
LIVORNESE
PUROSANGUE

LIVORNESI, DONATORI PUROSANGUE

CHIAMA IL NUMERO **0586 444111**
E CHIEDI DI DIVENTARE DONATORE AVIS

AVIS
Comunale Livorno